

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PERL'ANNO 2018

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L 190/2012 - *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Pavia

Al Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Pavia

Al Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Pavia

OGGETTO: Relazione 2018 del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1, comma 14 della legge 190/2012.

Con la presente relazione si procede alla rendicontazione dello stato di attuazione degli obiettivi anticorruzione e trasparenza inseriti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020.

- **1 - Maggiore istituzionalizzazione del sistema di monitoraggio attraverso audizione periodiche e programmate - in sede di Gruppo di Lavoro TRAC**

Redazione report riepilogativo a cura del RPCT e condivisione mediante sistema di protocollo informatico con tutti gli interessati (nei mesi di maggio e ottobre).

Nei mesi di maggio e di ottobre si sono svolte due riunioni del gruppo di lavoro di Ateneo TRAC (Trasparenza e anticorruzione) al fine di monitorare lo stato di raggiungimento degli obiettivi del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) di Ateneo. Gli esiti delle riunioni sono stati verbalizzati e, oltre a render conto dell'andamento delle attività e rappresentare l'occasione di proposta per interventi correttivi, essi sono stati parte del materiale su cui viene redatta la presente relazione. La misura ha lo scopo di individuare due momenti intermedi di valutazione utili alle inevitabili correzioni che possono rendersi necessarie a seguito dell'implementazione di misure organizzative astrattamente programmate. La misura in parola, a tendere, diverrà una procedura operativa standard (ovvero assumerà carattere stabile) nell'ambito della gestione dei processi di prevenzione della corruzione.

Entità dei correttivi richiesti di cui si rende conto sia mediante aggiornamento PTPCT che in sede di Relazione annuale

Considerati i report pervenuti nei mesi di maggio e ottobre da parte delle strutture, sono stati adottati dei correttivi relativamente alle misure indicate nel PTPCT 2018-2020 di cui si dirà nei punti successivi.

- **2 - Integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno. (Struttura di Supporto al RPCT)**

Numero e tipologia di situazioni critiche rilevate

Dalle strutture di Ateneo, riconducibili ai seguenti 4 macro-gruppi:

1. Strutture/uffici o altre articolazioni con competenze in materia disciplinare ed etica;
2. Servizi che presidiano processi di interesse in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
3. Organi di garanzia comunque denominati;
4. Organi di controllo interni ed esterni.

sono pervenute, al momento della redazione della presente relazione, comunicazioni in ordine a criticità di pertinenza dell'ambito della corruzione.

I dati pervenuti contribuiranno sia alla redazione dell'analisi di contesto interno del PTPCT 2019-2021, sia all'individuazione di ulteriori misure organizzative che verranno inserite nei piani successivi.

Identificazione anno 2018 come riferimento base per raffronti futuri

Al fine di tenere traccia dell'andamento di alcune dinamiche potenzialmente di interesse per la prevenzione della corruzione, i dati di cui al paragrafo precedente, per la prima volta richiesti alle strutture nel 2018, costituiranno la base di riferimento per i raffronti futuri e permetteranno di valutare in quali ambiti di attività istituzionale si annidi un maggiore rischio di corruzione/malamministrazione.

- **3, 4, 5 e 18 –Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione del sistema di audit che preveda: completamento della mappatura dei processi, progettazione ed istruzione di un sistema di controllo interni ed indipendenti del RPCT, al fine di estendere gradualmente audit ad altri processi oltre a quelli relativi alla ricerca; valorizzazione dei sistemi di audit esistenti, affidamento servizi di audit ad ente esterno; monitoraggio trimestrale adempimento obblighi di pubblicazione; monitoraggio del rispetto dei termini procedurali**

La mappatura dei processi:

I processi rappresentano l'elemento che si rende necessario analizzare nella scomposizione delle sue attività per individuare quelle ove il rischio corruzione è più elevato.

Una prima mappatura completa dei processi è stata effettuata nel 2016 ed ha dato origine alla mappatura del rischio corruzione inserita nel PTPCT 2017-2019. Successivamente l'entrata in vigore di una copiosa produzione normativa che ha inciso in modo significativo e radicalmente diverso sui processi e sulle attività di Ateneo, nonché una nuova organizzazione che per varie ragioni ha dovuto essere implementata, ha reso necessaria una nuova mappatura.

Tale attività nel 2018 ha visto un'analisi dei macroprocessi, cui farà seguito, nel 2019, una più puntuale analisi di processi e procedure delle singole strutture.

Nel 2018 l'Ateneo si è concentrato altresì in modo particolare su aree che necessitano di interventi riorganizzativi e su aree in cui, tenendo conto della normativa vigente, si annidano i maggiori rischi di corruzione.

MACRO-PROCESSI	PROCESSI
Servizi per il diritto allo studio	Contributi studenteschi (definizione importi di contributo per anno accademico in funzione di favorire il diritto allo studio)
	Benefici economici (es. comprende; borse e premi di studio ; attività di collaborazione degli studenti - 150 ore ; assegni di tutorato).
Affari generali istituzionali e funzionamento degli organi (compresa comunicazione istituzionale e donazioni e	Servizi (comprende sia i servizi alla generalità degli studenti sia quelli a target). I principali servizi sono: a)agevolazioni per iniziative culturali; b)sostegno economico alle associazioni; c)consulenza agli studenti per i contratti d'affitto; d)servizi studenti con disabilità; e)servizi a studenti (disturbi) specifici apprendimento - DSA;
	Servizi legati a infrastrutture (comprende sale studio; spazi per gruppi e associazioni; punti ristoro)
Gestione e sviluppo delle risorse umane	Donazioni
	Donazioni e lasciti
	Pianificazione pluriennale e annuale delle risorse umane
	Presidio delle procedure di selezione del personale docente
	Reclutamento e selezione del personale a TD e TI, collaboratori, co.co.co (compresa mobilità in entrata o interscambio)
	Attribuzione di incarichi a docenti a contratto e tutor didattici
	Conferimento incarico assegnista di ricerca
	Formazione del personale (compresa la mobilità internazionale dei DOCENTI e TA)
	Organizzazione/riorganizzazione unità organizzative di Ateneo, compresa attribuzione incarichi responsabilità TA
	Mobilità interna del personale
Acquisizione di beni, servizi e lavori	Mobilità esterna in uscita del personale
	Gestione carriera personale (compresi servizi previdenziali)
	Relazioni sindacali
	Programmazione acquisizione di beni, servizi
	Acquisizione di beni e servizi
	Acquisizione di lavori in affidamento diretto (da € 0 a 20.000,00)
	Acquisizione lavori (sopra € 20.000)
	Per prestazioni patrimoniali (comprende vendite, comodati, concessioni e locazioni)
	Per prestazioni di beni e servizi (comprende commercializzazione brevetti e autonomia spin off)
	Gestione patrimonio immobiliare
Contratti attivi	Gestione diretta arredi, attrezzature e mezzi di trasporto
	Gestione del bilancio
Gestione logistica, spazi, patrimonio e servizi generali	Ciclo attivo
	Ciclo passivo
Finanza e contabilità	Reclami e Ricorsi gerarchici (comprende reclami al garante degli studenti)
	Accesso agli atti documentali ex 241/90
Servizio giuridico, legale e contenzioso (comprende: attività di sostegno giuridico alla funzione attiva; attività di consulenza legale specialistica giudiziale e stragiudiziale)	Accesso generalizzato F.O.I.A.
	Gestione obbligazioni (attive e passive; contrattuali ed extracontrattuali; patrimoniali e non patrimoniali)
	Sostegno giuridico alla gestione attiva in relazione agli ambiti di specifico interesse
	Consulenza legale specialistica precontenziosa e contenziosa
	Ufficiali roganti

Sulle aree di maggior rischio, proseguirà un'attenta analisi anche per valutare le possibilità di turnazione del personale.

Redazione programma audit indipendenti del RPCT

In data 23 novembre, con determina n. 100261/2018 è stata approvata la determina istitutiva di un gruppo di lavoro avente la finalità di analizzare processi e procedure amministrative e contabili, standardizzare gli stessi, formare e addestrare il personale sui processi oggetto di verifica e sviluppare un sistema strutturato di audit nei settori di: affidamenti, contabilità, conto terzi, reclutamento personale docente strutturato, personale non strutturato, anticorruzione e trasparenza.

Numero di processi auditati in Ricerca ed esiti:

Con riferimento all'Area Ricerca, il Gruppo di Lavoro Audit interno, in continuità con gli anni precedenti, ha condotto audit sui progetti ministeriali al fine di effettuare un controllo amministrativo-contabile delle rendicontazioni finali e di attestare la veridicità e la conformità alle norme di legge, ai regolamenti interni, alle regole di rendicontazione MIUR degli specifici programmi, alle disposizioni e procedure amministrative, rilevando al Ministero eventuali irregolarità.

Nell'anno 2018, in particolare, sono stati sottoposti ad audit n. 1 progetti PRIN 2012 e n. 2 progetti Futuro in Ricerca rispettivamente riferiti ai bandi 2012 e 2013. L'importo complessivo dei finanziamenti sottoposti ad audit per il 2018 è stato di 887.044,63 euro e non sono stati segnalati rilievi.

Con l'estensione del Protocollo Unico di Ateneo a tutte le strutture dell'Università, si prevede di adottare, per gli anni successivi, la dematerializzazione dei documenti amministrativo-contabili da analizzare da parte del Gruppo di Lavoro Audit interno.

In tal modo, si potrà creare un archivio ufficiale, tracciabile e immodificabile, della documentazione sottoposta al processo di audit interno dei progetti ministeriali (PRIN, FIRB, FIR, SIR, FARE) che permetterà ai vari Servizi coinvolti nel Gruppo di Lavoro Audit interno di effettuare le verifiche in remoto.

Oltre ai progetti ministeriali, il Servizio Ricerca e Terza Missione, al di fuori del Gruppo di Lavoro Audit interno, ha supportato il processo di auditing e di rendicontazione anche su progetti di ricerca europei ed internazionali.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati seguiti, in particolare, n. 2 controlli da parte della C.E.:

- audit ref. BAEA 338033, svolto da KPMG, che ha interessato i progetti n. 635734 Robox (Dipartimento di Biologia e Biotecnologie), n. 644902 Lumentile (Dipartimento di Ingegneria Civile ed Architettura), n. 647981 3DSPIN (Dipartimento di Fisica). L'Audit si è svolto nel periodo febbraio-maggio 2018 ed ha avuto esito positivo;
- audit ref. CAIA 0108002 effettuato direttamente dalla EuropeanResearchCouncil Executive Agency sul progetto FP7 N. 226234 AnTeGeFi (Dipartimento di Matematica): verifica attualmente in corso.

Esito studio di fattibilità procedura di gara: : Servizio gare e appalti

Con determina Repertorio n. 3792/2018 - Prot n. 104874 del 06/12/2018 – è stata affidata all'operatore PWC Italy il supporto tecnico all'attività di internal audit.

La formalizzazione dell'incarico avverrà nel corso del mese di gennaio 2019 e l'incarico verrà espletato entro un arco temporale di 18 mesi. Le attività saranno svolte con l'obiettivo di evidenziare le aree di possibili miglioramenti nei processi operativi e di accertare il rispetto delle disposizioni legislative, al fine di ottenere una struttura organizzativa efficace ed efficiente, in grado di assicurare la corretta gestione dell'Università.

Nello specifico, in considerazione dei nuovi e pressanti vincoli imposti dalla normativa vigente (si veda, a titolo esemplificativo, la normativa in materia di anticorruzione, trasparenza e antiriciclaggio), viene considerata prioritaria l'attuazione di specifici interventi relativi al processo di gestione del rischio, attraverso l'implementazione di attività e metodologie preordinate a consentire la corretta gestione del rischio.

Monitoraggio effettuato a campione relativo all'adempimento obblighi di pubblicazione:

A seguito del decentramento alle strutture degli obblighi di pubblicazione (v. par. 13) sono stati eseguiti controlli a campione al fine di verificare il corretto adempimento degli obblighi stessi. Il passaggio da un sistema centralizzato di pubblicazione (in capo alla struttura di supporto del RPCT) ad uno diffuso (in capo alla struttura che crea, gestisce o detiene il dato) non è stato privo di criticità in ordine all'uniformità del formato di pubblicazione, addestramento del personale all'uso del portale e, infine, sensibilizzazione degli incaricati alla pubblicazione relativamente al bilanciamento tra trasparenza e privacy. Di ciò se ne darà conto nel par. 13.

Monitoraggio del rispetto dei termini procedurali: tutti dirigenti.

Grazie alla dematerializzazione delle procedure i responsabili delle Aree e dei Servizi effettuano periodicamente controlli tramite il protocollo informatico per monitorare l'andamento dei termini procedurali attivando eventuali approfondimenti in presenza di possibili anomalie.

- **6 - Aggiornare e rilevare gli indicatori sugli approvvigionamenti: Servizio gare e appalti, Servizio pianificazione programmazione e controllo.**

Numero indicatori revisionati

Dopo una disamina degli indicatori sugli approvvigionamenti proposti dal PNA 2015, e all'esito di una ricognizione dei dati estraibili dai gestionali, pur con le criticità note in ordine alle possibilità effettive di estrazione, è stato deciso di non procedere a modifica degli indicatori, in quanto appunto definiti nel PNA e comunque ritenuti quelli più significativi.

Gli uffici competenti hanno perciò provveduto manualmente ad estrapolare i dati necessari al calcolo degli indicatori in questione.

La rilevazione effettuata alla data del 31.12.2018, in un'ottica di comparazione con i dati dell'anno precedente, ha consentito di evidenziare quanto segue:

1) Programmazione

- Acquisti dallo stesso fornitore tramite affidamenti diretti la cui somma dei relativi ammontare supera la soglia comunitaria: l'analisi è stata effettuata estrapolando dal sistema contabile i dati relativi all'anno 2018 sul singolo fornitore e non sul settore merceologico. Rispetto all'anno 2017 in cui erano stati individuati due operatori (nella fattispecie Sigma Aldrich e Saser), cui sono stati conferiti più affidamenti diretti la cui somma degli ammontare superava la soglia comunitaria, quest'anno non sono stati riscontrati.
- Acquisti dallo stesso fornitore tramite procedura negoziata diretta senza bando, la cui somma dei relativi ammontare superi la soglia comunitaria: rispetto all'anno scorso non sono stati evidenziati casi.

2) **Progettazione**

- a) Percentuale di procedure aperte e ristrette rispetto al totale di procedure attivate nell'arco di un anno;
- b) Percentuale di procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando rispetto al totale di procedure attivate nell'arco di un anno;
- c) Percentuale di cottimi fiduciari rispetto al totale di procedure attivate nell'arco di un anno;
- d) Percentuale di affidamenti diretti rispetto al totale delle procedure attivate nell'arco di un anno.

I dati ricavati riconfermano sostanzialmente il trend dello scorso anno.

3) **Selezione del contraente:** vedi commento al paragrafo precedente

4) **Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto:** vedi commento al paragrafo precedente

5) **Esecuzione del contratto**

- a) Percentuale di affidamenti con almeno una variante (superiore al quinto d'obbligo) rispetto al totale delle procedure attivate nell'arco di un anno:dalla ricognizione effettuata **nell'ambito dei contratti stipulati dall'amministrazione centrale** ed è stato individuato un unico caso (contro i due dello scorso anno) rappresentato dalla progettazione del nuovo Polo didattico di Scienze del Farmaco; peraltro la variante, approvata dal Consiglio di Amministrazione, è correlata ad una scelta strategica dell'Ateneo di far confluire in un unico edificio le funzioni didattiche di un altro edificio in corso di dismissione per evidenti carenze strutturali;
- b) Numero di contratti per i quali sono intervenute proroghe sul totale degli affidamenti: il dato non si riesce a ricavare da estrazioni dal gestionale contabile in uso, è stata fatta una ricognizione sommaria nell'ambito dei contratti stipulati dall'amministrazione centrale ed è stato individuato un unico caso rappresentato dal contratto relativo al servizio di pulizie, giustificato dal fatto che le operazioni di gara si sono prolungate per l'elevato numero di offerte pervenute (n.29).

I dati sono disponibili nella tabella allegata.

6) **Rendicontazione del contratto**

- a) Percentuale di scostamento tra costo iniziale previsto dell'affidamento e costo effettivo finale: nell'ambito della ricognizione effettuata tra i contratti stipulati dall'amministrazione centrale è stato effettuato un unico caso rappresentato dal contratto di progettazione del Polo didattico di Scienze del Farmaco.
- b) Percentuale di scostamento tra tempo previsto per la conclusione del contratto e tempo effettivamente impiegato per i lavori pubblici: al momento non si riscontrano casi.

• **7 - Ulteriore implementazione del sistema di approvvigionamento (U-BUY):**

Avvio U-bay

La normativa vigente (art.40 del D.Lgs. n.50/2016) ha imposto alle stazioni appaltanti l'utilizzo di strumenti elettronici per tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di appalto.

Quanto sopra ha comportato l'obbligo per le amministrazioni di dotarsi di una piattaforma per lo svolgimento delle gare telematiche da utilizzarsi nei casi in cui non sia obbligatorio approvvigionarsi tramite le convenzioni Consip ed il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione o la centrale di committenza regionale di riferimento. In merito, l'Università di Pavia si è dotata della piattaforma U-BUY del CINECA per la gestione delle gare telematiche. L'utilizzo della piattaforma di cui sopra ha costituito altresì un adempimento normativo connesso alla dematerializzazione e digitalizzazione delle procedure e, in ultima istanza, consente una maggiore tracciabilità delle procedure di acquisto, utile anche ai fini specifici dell'anticorruzione.

- **8 (a) e (b): Avvio di un sistema di rotazione dei segretari delle commissioni concorsuali e altre misure di informazione/formazione e responsabilizzazione trasversali: Servizio organizzazione e innovazione; Servizio gestione personale docente**

Numero di segretari o commissari chiamati alle funzioni più di due volte all'anno e relativa motivazione

Anche nel corso del 2018, è stata rispettata la turnazione dei commissari: ognuno di loro ha partecipato ad un numero massimo di due selezioni.

Svolgimento corso:

E' stato realizzato nei mesi di aprile e maggio, un intervento formativo teorico-pratico denominato "Il segretario nei concorsi pubblici". In particolare, sono stati approfonditi i seguenti argomenti: regolamento di accesso ai ruoli, normativa concorsuale, funzioni e responsabilità del Segretario anche in un'ottica di anticorruzione e trasparenza.

Circa il 40% dei partecipanti che hanno superato il test di valutazione (49) è stato chiamato a svolgere il ruolo di Segretario in un concorso; ogni segretario ha partecipato ad un solo concorso.

N. dipendenti formati:

49

Sviluppo misura informazione/formazione

I commissari e i segretari di concorso sono tenuti a dichiarare, mediante apposito modulo, l'assenza di cause di conflitto di interessi. Sulla scorta delle indicazioni tanto del PNA 2017 quanto dell'Atto di indirizzo MIUR, con lo scopo di far emergere situazioni di conflitti di interesse, la modulistica, è stata aggiornata. Il dichiarante è tenuto ad esplicitare la tipologia di rapporti intercorsi o intercorrenti tra di esso e gli altri commissari e tra di esso e i candidati.

Adozione linee guida

Nel corso dell'anno 2018 sono state predisposte apposite linee guida volte a disciplinare la composizione delle commissioni giudicatrici per le procedure concorsuali di reclutamento del personale docente. Tali linee guida verranno inviate alle strutture dipartimentali, quali raccomandazioni cui attenersi in sede di proposta dei componenti della commissione.

Non si è ravvisata la necessità di sottoporre il testo all'approvazione degli Organi di Governo in quanto esse riportano criteri e requisiti presenti in norme legislative o indicazioni contenute nel PNA.

- **9 - Potenziare il controllo su enti controllati, partecipati o istituzionalmente collegati: RPCT e struttura di supporto, Servizio legale.**

L'Università degli Studi di Pavia detiene partecipazioni o nomina rappresentanti in una pluralità di enti di natura societaria e non societaria (Consorzi, Associazioni, Fondazioni,...).

Tra i processi connessi alla gestione dei suddetti enti, è compreso anche quello relativo alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione. In particolare, i dati periodicamente raccolti presso società e altri enti per adempire agli obblighi dettati da MIUR, MEF e Corte dei Conti, sono funzionali anche all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza. Infatti, il D. Lgs. 33/2013 in materia di *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni* prevede, all'art. 22, l'obbligo di pubblicazioni dei dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato.

L'Università pubblica e aggiorna annualmente, per gli enti pubblici e privati in cui detiene partecipazioni, i seguenti dati: ragione sociale, collegamento al sito istituzionale, oggetto sociale, durata, quota di adesione, misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione, onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di

governo, trattamento economico complessivo spettante a ciascuno di essi, risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari.

Sono altresì pubblicati i dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente e il relativo trattamento economico complessivo.

Numero enti mappati:

L'Università degli Studi di Pavia detiene partecipazioni o nomina rappresentanti in 52 enti, così suddivisi:

- 6 Associazioni (di cui 5 cluster);
- 1 Ente strumentale (EDISU);
- 4 Società (di cui 2 in liquidazione);
- 16 Fondazioni;
- 25 Consorzi (tout-court, universitari o interuniversitari).

Numero incontri/audizioni con RPCT:

Sono stati attivati canali di comunicazione con Parco Tecnico Scientifico srl (unica società per la quale vigono formali obblighi di vigilanza in capo all'Ateneo), in particolare con il relativo RPC e il personale che si occupa di prevenzione della corruzione e trasparenza.

La struttura di supporto dell'RPCT ha visitato la sede di PTS e ha attivato la collaborazione con la società, in primo luogo al fine di migliorare il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza e chiarire alcuni aspetti, ai fini dell'applicazione della normativa di legge e delle linee guida ANAC, non sempre chiare in tal senso.

Infine, nell'ambito di attività congiunte con altri enti (v. prossimo sotto-paragrafo e par. 11) si sono collateralmente attivati canali per una proficua collaborazione e di confronto sui temi della prevenzione della corruzione anche con la Fondazione Alma Mater Ticinensis ed EDISU.

Numero azioni messe in campo

Ancorché non ricadenti negli obblighi di prevenzione, oltre che con PTS, con altri enti quali Fondazione Alma Mater Ticinensis ed EDISU si è lavorato e si sta lavorando al fine di organizzare eventi di formazione congiunti. In particolare è stato attivato un tavolo di lavoro per l'organizzazione congiunta della giornata della trasparenza 2018/2019.

- **10 - Regolamento in materia conflitto di interesse, incompatibilità e inconfiribilità di incarichi per il personale docente e tecnico amministrativo: Servizio gestione personale docente, Servizio organizzazione e innovazione.**

Presentazione regolamenti: sì o no

Nel corso del 2018 il tema degli incarichi esterni a personale docente e a personale tecnico amministrativo è stato analizzato con molta puntualità.

L'Ateneo è partito con l'intenzione di elaborare un unico regolamento che prevedesse una parte comune e poi parti distinte specifiche per personale docente e per personale tecnico-amministrativo.

Le analisi e le bozze elaborate non si sono tradotte poi in un regolamento completo in quanto la CRUI ha a sua volta elaborato una bozza di regolamento per il personale docente e l'Ateneo ha quindi ritenuto di adottare due distinti regolamenti. Quello per il personale docente è stato elaborato e presentato ai vertici di Ateneo perché venga sottoposto agli Organi Accademici.

In particolare, si è proceduto ad una revisione generale ed organica del vigente Regolamento di Ateneo in materia di incarichi extra-istituzionali del personale docente. La proposta è stata sottoposta ai referenti

istituzionali (Rettore, Pro Rettore agli affari giuridici e Direttore generale), al fine di una presentazione agli Organi Collegiali. Si è cercato di meglio dettagliare le tipologie di incarico incompatibili e autorizzabili, superando la mera riproposizione del principio contenuto nelle norme di legge. Rispetto alla versione vigente, sono state inserite anche disposizioni relative al personale in regime di impegno a tempo definito e particolare attenzione è stata posta al profilo del conflitto di interesse.

Quello per il PTA sarà messo a punto nel 2019 in quanto nel frattempo, il 19 aprile 2018, è stato firmato il nuovo CCNL per il personale tecnico amministrativo e collaboratori linguistici. Pertanto, dovendosi adempiere alle prescrizioni in esso contenute, si è anche ritenuto di cogliere l'occasione per approfondire ulteriormente gli aspetti delle incompatibilità, alla luce appunto del nuovo contratto di lavoro. La messa a punto di una prima parte di adempimenti contrattuali ha comunque consentito di aggiungere ulteriori tasselli in materia di buona amministrazione: sono state messe a punto le linee guida in tema di procedimenti disciplinari, occasione questa per richiamare tutto il personale ai propri doveri, è stato predisposto il Regolamento dell'orario di lavoro, in approvazione a dicembre, questa pure occasione di richiamo ai vincoli derivanti dal rapporto di lavoro, è stato predisposto il Contratto integrativo di Ateneo. Si è proceduto altresì alle modifiche del Regolamento di accesso ai ruoli con le novità in tema di anticorruzione, trasparenza e privacy. Allo stato attuale è in corso di presentazione alle Organizzazioni sindacali e successivamente verrà presentato agli organi di Governo

- **11 - Formazione e sensibilizzazione in materia di anticorruzione, trasparenza, etica e integrità: Servizio organizzazione e innovazione, Area didattica e servizi agli studenti, RPCT e struttura di supporto.**

Numero di accessi ai corsi on line

Per motivi tecnici non è stato possibile attivare i corsi on line i quali erano stati previsti per i dipendenti di nuova nomina. Si ricorda infatti che tutto il personale strutturato alla data del 31.12.2017 negli anni scorsi ha avuto occasione di seguire tali corsi.

Al fine quindi di formare anche il personale di nuova nomina, è stata data all'intera comunità accademica la possibilità di partecipare all'evento formativo organizzato in occasione del primo evento della giornata della trasparenza.

Quantificazione di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di Anticorruzione per tipologia di soggetti, contenuti e canali - Svolgimento corso in presenza

In tema di anticorruzione, l'Ateneo ha organizzato, per il personale di categoria D,n. 3 giornate di formazione. Tale corso di 4 ore è stato seguito anche da 2 funzionari EDISU, 1 della Fondazione Maria Corti, 2 del Parco Tecnico Scientifico e 1 della Fondazione Alma Mater Ticinensis.

Inoltre, una risorsa del gruppo di supporto del RPCT ha partecipato ad un corso di perfezionamento suddiviso in 3 sezioni: la corruzione penale, la corruzione amministrativa, la corruzione nelle imprese private. Il corso, organizzato dall'Università degli studi di Milano in collaborazione con ANAC, ha avuto una durata di 68 ore (17 giornate). Scopo della partecipazione era anche quello di trasferire a tutto il personale dell'Ateneo, nelle diverse occasioni, le novità e gli approfondimenti appresi.

Studio di fattibilità corso trasversale per studenti

Il RPCT e la sua struttura di supporto hanno attivato i canali con alcuni docenti dell'Ateneo al fine di creare delle occasioni di confronto con gli studenti e i docenti stessi nell'ambito della prevenzione della corruzione. Il primo evento si è tenuto nel mese di novembre 2018 nell'ambito del corso di Etica pubblica. Inoltre, sulla spinta delle richieste pervenute tramite diverse canali, il RPCT e la sua struttura di supporto, con l'ausilio dei colleghi dell'Area didattica, ha iniziato ad individuare gli argomenti che potranno essere trattati e approfonditi in occasione di un seminario in materia di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione riservato agli studenti di vari corsi di studio.

- **12 - Migliorare la comunicazione interna aumentando il livello di coinvolgimento e sensibilizzazione dei membri della comunità accademica, della società civile e della rappresentanza sindacale: RPCT e struttura di supporto.**

Numero incontri effettuati

Al fine di migliorare la comunicazione interna, il RPCT e la struttura di supporto hanno incontrato i membri della comunità accademica e, laddove non è stato possibile, è stata avviato un canale di dialogo per lo scambio di informazioni. Di seguito sono riportati il numero di incontri istituzionali o scambi di scambi di informazioni.

- Consiglio di Amministrazione: 1
- Senato Accademico: 1
- Comitato Unico di Garanzia: 1
- Garante studenti: 1
- Presidio qualità di Ateneo: 1
- Rettore e squadra di governo o suoi membri: 6
- Consulta direttori di Dipartimento: 1
- Incontri con segretari di Dipartimento: 6

Nel mese di dicembre il PTPCT sarà sottoposto, al fine di ricevere indicazioni utili alla sua stesura finale, a Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico.

Altri incontri si sono svolti durante l'anno con i Segretari di Dipartimento e con associazioni.

Verifica composizione delle reti dei referenti

La struttura di un Ateneo è peculiare rispetto ad altre Pubbliche amministrazioni. Infatti, oltre ad un'amministrazione centrale, essa articola in strutture decentrate che godono di ampia autonomia, in particolare i dipartimenti. Per tale ragione, la rete di referenti, identificata dai PTPCT precedenti, comprende i direttori di dipartimento (rappresentanti della struttura) ed i segretari amministrativi di coordinamento; la rete si è rafforzata mediante gli incontri, di cui al paragrafo precedente, tenutisi in sede di Consulta dei direttori di dipartimento e di incontri di coordinamento con i Segretari. Ciò al fine di illustrare i contenuti delle norme e delle buone prassi relative alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché rilevare criticità "locali". La presenza della rete di referenti si è dimostrata ancor più utile nel corso del 2018 a seguito dell'entrata in carica dei nuovi direttori, che sono stati adeguatamente sensibilizzati e coinvolti sul tema.

Organizzazione giornata della trasparenza

Relativamente alla giornata della trasparenza si è attivato un tavolo per l'organizzazione congiunta con Edisu, IUSS, Fondazione Alma Mater Ticinensis e il Parco Tecnico Scientifico.

Durante tali incontri, si è deciso di organizzare 3 distinte giornate della trasparenza, aventi come obiettivo quello di creare una rete di collegamento, in materia di prevenzione della corruzione, tra tutte le componenti della comunità accademica.

A tal fine l'attività istruttoria ha potuto beneficiare dei docenti titolari dei corsi i cui studenti maggiormente possono essere interessati ai temi in oggetto, anche al fine di chiedere un loro diretto contributo, finalizzato al maggior coinvolgimento possibile dei giovani.

Ospite del primo incontro, rivolto appunto principalmente agli studenti, è stata la Professoressa Nicoletta Parisi, consigliere dell'ANAC. Gli studenti hanno avuto la possibilità di ascoltare una lectio magistralis e di confrontarsi con la Professoressa sugli aspetti di maggiore interesse, ponendo quesiti e partecipando ad un proficuo dibattito.

- **13 - Attribuzione alle strutture degli obblighi in materia di pubblicazione in tema di trasparenza: RPCT e struttura di supporto, tutte le strutture.**

Valutazione periodica dell'avvenuta pubblicazione del dato

La prima parte dell'anno è stata dedicata alla redazione di un manuale relativo agli obblighi di pubblicazione dei Dipartimenti che fornisce, inoltre, un quadro esaustivo di coerenza tra questi ed il rispetto della normativa sulla privacy. Tale manuale è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente e costantemente aggiornato. L'attività è poi proseguita al fine di supportare i dipartimenti nell'attivazione di una sezione del loro sito denominata Dipartimento Trasparente i cui dati confluiscono, tramite apposito link, nella sezione principale di Amministrazione Trasparente.

Fermo restando che nel 2018 sono state trasferite alle singole strutture le specifiche responsabilità di pubblicazione, si precisa che verrà ulteriormente implementato l'addestramento circa le modalità di pubblicazione. Agli uffici verrà fornito infatti un kit comprendente l'elenco degli obblighi di pubblicazione, la loro periodicità e la misure a tutela della privacy.

Pubblicazione documenti ulteriori: programmazione triennale e fabbisogno di personale docente e PTA

Nel 2018 sono stati pubblicati i documenti relativi alla programmazione triennale e fabbisogno di personale docente e PTA

- **14 - Progetto Portale della Trasparenza CINECA. Ulteriore implementazione: Area tecnica, informatica e di sicurezza.**

Estrazioni effettuate:

Le due sezioni testate nel 2017, sviluppate dal Consorzio Cineca, relative a "dati sui pagamenti" e "bandi di gara" sono state utilizzate a pieno regime per l'estrazione automatica dei dati nel 2018.

- **15 - Aggiornare il Codice etico e di Comportamento e valutarne la fusione in unico documento: RPCT e struttura di supporto, Servizio legale, Servizio organizzazione e innovazione, Servizio gestione personale docente, Ufficio procedimenti disciplinari.**

Traduzione codice etico in inglese

Come misura di trasparenza, al fine di rendere il documento fruibile da parte di studenti e docenti internazionali, nonché al fine di ottemperare a potenziali richieste di finanziatori esteri, è stato tradotto e pubblicato, in lingua inglese, il Codice Etico. Di ciò è stata data notizia mediante newsletter di Ateneo il 03.07.2018.

Studio di fattibilità fusione codice di comportamento e codice etico - Identificazione aree da sottoporre ad aggiornamento:

Nel 2018, stante le dichiarazioni di ANAC, l'Ateneo ha deciso attendere l'emanazione delle linee guida ANAC in materia, attese per il 2019.

- **16 - Proseguire nel lavoro avviato di implementazione di un sistema di ascolto permanente attraverso l'erogazione di questionari: RPCT e struttura di supporto, Servizio qualità della didattica e servizi agli studenti, Area tecnica informatica e sicurezza)**

Numero di criticità affrontate sul totale rilevate nel 2016 e 2017

Sia nel 2016 che nel 2017 sono emerse alcune criticità, della stessa specie, che hanno informato le successive attività di prevenzione. È emerso che, in taluni ambiti, la mancanza di una sufficiente conoscenza dell'apparato

normativo, istituzionale ed organizzativo contribuiscono ad innalzare il livello di corruzione percepita, falsandolo fatalmente. La medesima asimmetria informativa potrebbe ipoteticamente condurre ad un risultato opposto, ovvero non permettere di ravvisare l'illecito laddove potrebbe esservi.

Pertanto, anche sulla scorta di un'ulteriore indicazione dei soggetti che hanno risposto all'apposito questionario, si è deciso di investire sulla formazione di tutte le componenti della Comunità accademica (corsi di formazione per PTA e studenti, seminari di sensibilizzazione per Docenti). La progressiva sterilizzazione dell'asimmetria informativa permetterà di aumentare il livello di sensibilità al fine di riconoscere effettivamente i segni della malamministrazione e della corruzione.

Relativamente ad una criticità circostanziata relativa ad una persona è stato investito il CUG, il quale, è emerso, era già al corrente della situazione descritta in quanto non riguardava assolutamente l'anticorruzione.

Rispetto ad altre indicazioni non si è dato corso poiché non circostanziate e prive di elementi utili per l'avvio di un'istruttoria.

Riproposizione del questionario

Previo coordinamento con il Servizio qualità della didattica e servizi agli studenti, al fine di evitare la sovrapposizione con altri questionari, dal 15 al 26 ottobre è stato diramato il questionario relativo alla percezione della corruzione della trasparenza a 30.521 caselle mail con dominio dell'Ateneo.

Numero di criticità rilevate nel 2018 rispetto ad anno precedente

Le uniche criticità rilevanti hanno riguardato il rapporto tra studenti e docenti. Tale criticità è emersa anche dalla relazione redatta dal garante degli studenti, la quale ha evidenziato 9 segnalazioni; pertanto, nel PTPCT 2019-2021, verrà introdotta una misura di contrasto, con l'ausilio del Prorettore alla Didattica.

- **17 - Revisione procedura segnalazione illeciti. (RPCT e struttura di supporto, Area tecnica informatica e sicurezza)**

Attivazione ufficio protocollo riservato

È stato attivato un protocollo riservato per la gestione delle comunicazioni relative alla segnalazione degli illeciti.

Analisi ed adeguamento del Sistema di Ateneo alla normativa (l. 179/2017) - Studio di fattibilità sistema anonimo

ANAC non ha ancora reso disponibile alle pubbliche amministrazioni l'annunciato software. Si attende dunque di poterne valutare le caratteristiche, non escludendo l'analisi di eventuali altri strumenti disponibili sul mercato.

- **19 - Messa a punto di un sistema organico di rotazione del personale:** Servizio organizzazione e innovazione, Direzione generale, RPCT e struttura di supporto)

Numero di incarichi in aree a rischio % personale soggetta a rotazione:

NUMERO PERSONE OGGETTO DI ROTAZIONE: 88

In presenza di una situazione di incertezza relativa ai fondi accessori e ai ricorsi di parte del personale di categoria EP, non è stato possibile attribuire nuovi incarichi, ma sono stati prorogati quelli precedentemente attribuiti.

Solo nei casi in cui non vi erano responsabili o erano cessati, è stata dapprima individuata e poi utilizzata una nuova procedura per la selezione del personale a cui attribuire incarichi gestionali. Si tratta di una "manifestazione di interesse" rivolta a tutto il personale per figure specifiche. Attraverso tale procedura, sono

stati individuati i nuovi responsabili del Sistema Museale, del Presidio Area Beni Culturali e del Servizio Radiazioni Ionizzanti. In tutti i casi i vincitori provenivano da altre Aree.

Pertanto per tutti i nuovi incarichi attribuiti è stato rispettato il criterio di rotazione con personale proveniente da aree differenti.

Nel corso del 2018 è stata presentata in varie sedi (riunione periodica con i responsabili gestionali, collegio dei direttori di dipartimento) la necessità di provvedere alla redazione di un piano di rotazione del personale. Lo studio di fattibilità che è andato di pari passo con l'analisi dei processi a maggior rischio corruttivo, ha portato alla redazione di linee guida per l'individuazione delle persone a cui attribuire incarichi di responsabilità.

In particolare il piano puntuale che sarà presentato per il 2019, prevede la considerazione dei seguenti indicatori:

- Numero di anni con lo stesso incarico di responsabilità
 - Numero di anni di afferenza presso la stessa struttura
 - Valore del salario accessorio
 - Livello di corruzione dei processi sul quale il personale opera.
-
- **20 - Proseguire nel lavoro avviato di sempre maggiore informatizzazione dei processi (protocollo unico, firme digitali, dematerializzazione, application-form on line per segnalazione illeciti e richieste di accesso agli atti):**

% strutture integrate nel protocollo unico:

Tutte le strutture sono state integrate nel protocollo informatico unico di Ateneo.

% strutture in grado di creare documenti nativi digitali

Le strutture che possono produrre documenti nativi digitali sono 50% dell'Ateneo, nello specifico tutte le strutture dell'amministrazione centrale: 6 aree e 43 servizi

Nel corso dell'anno 2018 è stato portato a termine il progetto di "protocollo unico" con cui sono stati unificati i protocolli delle strutture periferiche al protocollo dell'Amministrazione centrale.

A partire da ottobre 2017 è stata avviata la dematerializzazione dei documenti prodotti dall'Amministrazione centrale con l'introduzione di flussi automatici autorizzatori che permettono di gestire, siglare e firmare digitalmente e protocollare in automatico documenti nativi digitali, entrata a regime per tutte le strutture dell'amministrazione centrale da settembre 2018.

La dematerializzazione verrà estesa, nel 2019, anche a tutte le strutture periferiche.

Studio nuovo applicationform per segnalazione illeciti: effettuato sì o no

Vedi obiettivo n. 17

Studio fattibilità per registro istanze.

Vedi obiettivo n. 17

21 -Presentazione agli organi del regolamento sui tre tipi di accesso, modifica del regolamento per l'accesso ai ruoli.

Adozione bozza regolamento accesso

La bozza di regolamento per l'accesso documentale, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato è stata predisposta. La stessa è stata sottoposta agli Uffici che ricevono il maggior numero di accessi, per eventuali osservazioni e integrazioni. Ultimata tale attività verrà presentata agli organi di governo per l'approvazione.

Adozione bozza regolamento accesso ai ruoli

E' stata predisposta la modifica al regolamento e verrà effettuato il passaggio, a mero titolo informativo, alla seduta di contrattazione decentrata.

- **23 - Aumentare la visibilità delle opportunità di finanziamento della ricerca: Area ricerca e terza missione.**

Implementazione beCurius e della newsletter Reading

Le misure adottate dall'Ateneo per favorire la circolazione delle informazioni relative alle opportunità di finanziamento della ricerca sono state incrementate attraverso la preparazione, a cura del Servizio Ricerca e Terza Missione, di una newsletter interna, READING, REsearchAnDINnovation, redatta e divulgata a docenti e ricercatori con cadenza bimestrale. All'interno della newsletter READING sono riportati i bandi e le opportunità di finanziamento alla Ricerca e all'Innovazione suddivise per area tematica.

La visibilità delle opportunità di finanziamento alla ricerca è ulteriormente garantita dall'implementazione del progetto beCurious che prevede la diffusione delle nuove opportunità di finanziamento per la ricerca attraverso i canali social Facebook (<https://www.facebook.com/curiousunipv>) e Twitter (<https://twitter.com/curiousunipv>).

- **24 - Gestione trasparente degli spin-off: Area ricerca e terza missione.**

Pubblicazione implementate e aggiornate

Per garantire una gestione trasparente degli spin-off che eviti problematiche commistioni tra interessi pubblici e privati, la pagina web del sito istituzionale di Ateneo relativa agli spin-off è stata riorganizzata e arricchita con maggiori informazioni sia generali che specifiche di ciascuno spin-off.

In particolare, per quel che riguarda le informazioni di carattere generale, sono stati riportati sul sito web istituzionale una sintetica descrizione della differenza tra spin-off partecipati e spin-off non partecipati ma accreditati nonché l'elenco delle prestazioni erogate agli spin-off attivi a titolo gratuito (quali l'assistenza alla partecipazione a bandi competitivi, la partecipazione a Porte Aperte alle Imprese e il coinvolgimento nelle iniziative destinate al trasferimento della conoscenza dell'Ateneo) e oneroso (uso delle strutture dipartimentali). Per quanto riguarda, invece, le informazioni specifiche di ciascuno spin-off, è stato pubblicato sul sito web un file, in formato aperto, recante l'elenco degli spin-off attivi e, per ciascuno di essi, le seguenti informazioni:

- ragione sociale e status (partecipato o accreditato)
- breve descrizione dell'attività sociale e sito web
- se partecipato, indicazione di capitale sociale sottoscritto ed eventuale limite alla durata dell'impegno
- se accreditato, indicazione delle prestazioni erogate dall'Ateneo e usufruite dallo spin-off
- nome del personale di Ateneo coinvolto e ruolo